GIOVEDI 11 MARZO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 60

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 25
... N. 10 - UDINE

Le leggi fasciste al Senato

Per la disciplina giuridica DEI RAPPORTI COLLETTIVI DEL LAVORO

La seduta

Un chiarimento del gen. Giardino

ROMA, 10.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza del senatore TITTONI.

GIARDINO — Sul processo verbale della seduta di ieri, in cui sono stati discussi ed approvati i disegni di legge sull'ordinamento dell'Esercito, dichiara: Il Ministro della Guerra ha esattamente chiarito in linea di fatto alcune affermazioni del mio discorso di ieri. Ma a me preme che restino chiarite anche in linea di pensiero negli atti parlamentari: sia ben chiaro, cioè, come del resto ho stampato nella parte terza della mia relazione, 30 gennaio 1925, o come appresso fu sancito con la nostra legge sull'Alto Comando proposta dall'attuale Ministro della Guerra, e della quale sono stato io stesso relatore favorevole, che Alto Comando in pace significa soltanto direzione o responsabilità tecnica della preparazione tecnica dell' Esercito affidata a persona tecnica, eletta per competenza tecnica e sottratta all'alea politica in ragione del carattere e della continuità della sua opera; cioè che lascia naturalmente integre le attribuzioni e le prerogative disciplinari ed amministrative del Ministro della Guerra, superiore Gerarca dell' Esercito dal quale anche l'Alto Comando dipende. Sia ben chiaro adunque che nè nella parola nè nel pensiero, alcuna situazione nostra di legge o di fatto si riferisce in alcun modo al mio rilievo sulle perniciose conseguenze dell' accentrare l'Alto Comando in tempo di pace — inteso, come dianzi ho detto — nel Ministro della Guerra (che soltanto per brevità e per chiarezza di differenziazioni delle funzioni tecniche dell'Alto Comando ho detto politico); il mio rilievo si riferisce esclusivamente, dal solo punto di vista tecnico, alla identità tra le idee espresse l'anno scorso dal Ministro della Guerra allora in carica (e condannate appunto con la legge sull'Alto Comando) e la situazione di fatto che il trattato di Versailles ha imposto alla Germania. Non ho altro da dire che questo.

MUSSOLINI (Capo del Governo e Ministro della Guerra) — Non ha nulla da osservare.

Il processo verbale è approvato.

L'importanza della legge sui rapporti collettivi del lavoro

Si inizia la discussione del disegno di legge: «Disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro».

BEVIONE — Afferma che la legge è di grande importanza storica e strettamente conforme alle nuove esigenze della vita italiana! Essa metterà di nuovo l'Italia all'avanguardia delle Nazioni civili. Come creatrice di diritto e regolatrice dei nuovi rapporti sociali. In essa si afferma il principio della collaborazione delle classi sotto l'egida dello Stato forte e sovrano. Di fronte al socialismo che sospingeva le masse operaie alla rivoluzione, i partiti liberali e democratici si chiudevano nel loro indifferentismo teorico e i Governi assistevano inerti o mercanteggiavano accomodamenti coi partiti estremi. Questa è la prima volta che il Governo forte e deciso avoca a sè la funzione di dettare le norme ordinatrici delle classi produttrici. E' questo l' inizio di un nuovo stile sociale che tende ad elevare tutte le classi nel rispetto reciproco dei loro diritti e preponendo ad ogni altro interesse, l' interesse della Nazione. Senza uno Stato forte, una riforma così decisiva non sarebbe nè pensabile nè attuabile. Questo Stato fu costruito dalla Rivoluzione fascista procedendo per gradi con coerenza inflessibile, conseguendo imponenti risultati che saranno un giorno oggetto di ammirazione e di esempio a tutto il mondo civile. La legge produrrà larghi benefici nel campo economico e consoliderà la pace sociale. Accenna allo svolgimento della lotta fra le organizzazioni operaie e padronali prima della Rivoluzione fascista, alla lunga serie di scioperi e di serrate e ricorda che fu proprio la proclamazione di uno sciopero politico che segnò la caduta definitiva della organizzazione sovversiva. Oggi lo sciopero e le serrate sono deprecate e vietate. I modi di composizione dei conflitti sono stabiliti con rigoroso criterio giuridico. L'oratore passa poi ed esaminare la parte tecnica del disegno di legge con la quale e con l'altra sul Primo Ministro, lo on. Mussolini ha restaurato in pieno il potere esecutivo con la conseguente diminuzione del parlamentarismo. L' Italia è salva perchè è guarita dall'elefantiasi parlamentare e perchè si è data a un Governo forte e conscio delle sue responsabilità. Queste sono le ragioni per cui il Senato deve dare il suo voto favorevole al disegno di legge, augurando che l'on. Mussolini possa attuarlo perfettamente per la maggiore prosperità della Patria.

Argomentazioni teoretiche

LORIA — Nonostante qualche dubbiezza che egli ha sul disegno di legge, gli darà voto favorevole perchè lo considera un tentativo originale e ardito per dare la pace industriale al Paese. Il disegno di legge accorda la personalità giuridica alle leghe operaie che l'on. Mussolini ha voluto, con un francesismo, chiamare sindacati.

MUSSOLINI — Il francese è un dialetto della lingua latina! (si ride).

LORIA — Ammette che il disegno di legge è un grande progresso per ciò che si riferisce ai contratti collettivi di lavoro, ma il suo merito principale sta nel principio della obbligatorietà del Sindacato, creazione tanto più meritoria in quanto che l'on. Mussolini ha dovuto dare un colpo alle dottrine di Giorgio Sorel e di Alfredo Pareto che si dichiararono contrari al Sindacato. L'oratore dichiara di non essere un bigotto della libertà politica e tanto meno della libertà economica; plaude quindi di cuore alla relazione ministeriale la quale ha dichiarato il fallimento dell'economia liberale. Solleva il dubbio che la moltitudine dei sindacati possa dare origine a diversità delle varie industrie a seconda delle regioni in cui esse vengono esercitate. Anche il riconoscimento dei sindacati ed il sindacato preferito secondo le disposizioni dell'articolo 1 possono dar luogo a seri inconvenienti. Se si dovranno riconoscere solo i sindacati fascisti, allora la lotta tra capitale e lavoro che il disegno di legge vuol trasferire dall'ambito politico a quello puramente economico, rimarrebbe soggetta all' influsso della politica la quale cacciata dalla porta rientrerebbe dalla finestra. Il solo esempio di arbitrato obbligatorio è italiano e di questo Governo e l'oratore ne loda l' iniziativa. Però è necessario che i giudici facciano un lungo tirocinio per avere la competenza necessaria ed a questo si potrà provvedere nel regolamento. Il disegno di legge riesuma l'arcadica figura dello sciopero come fatto punibile. Lo sciopero tronca il contratto di lavoro e produce danni all'operaio; questi danni costituiscono già una remora allo sciopero senza che vi sia bisogno di sanzioni punitive. E' assolutamente impossibile obbligare l'uomo a lavorare. Se non vi sono riuscite le pene corporali, riusciranno quelle pecuniarie! Ne dubita; ad ogni modo, per quanto si possano fare delle critiche, il valore e la portata della legge risulteranno dal modo come sarà eseguita. Anche se fosse applicata in modo incompleto avrebbe compiuto la missione sua come legge di esperimento ispirata da un altissimo ideale. Con questa visione raggiante si appresta a darle il suo voto favorevole. (Approvazioni).

Altri oratori

ZAPPI — Ritiene che una delle più importanti disposizioni del disegno di legge sia la istituzione del Magistrato del lavoro. E' un esperimento che col tempo potrà essere perfezionato. Nessuno vi può negare lo scopo altissimo che si prefigge, quello di sostituire la cooperazione di classe alla lotta di classe. Il compito del presente Governo è diverso da quello dei suoi predecessori. Esso deve modificare quella mentalità ed insegnare con quali virtù si serve il Paese e con quali mezzi si raggiunge la meta suprema che è la grandezza della Patria. Questa legge va considerata come un esperimento che deve avviarci ad una sincera collaborazione di classe. Da questo l'oratore è indotto a darle con sicura coscienza il suo voto favorevole. (Applausi).

SODERINI — Ricordato come il Pontefice Leone XIII nel 1889 augurava che si facesero rivivere quelle Corporazioni d'arti e mestieri che provvedevano in altri tempi ai bisogni materiali e religiosi degli operai, afferma che l'attuale disegno di legge è degno della più alta considerazione perchè il sindacalismo se lo si osserva attentamente è una risurrezione delle antiche corporazioni adattate ai tempi moderni. Il Sindacato pubblico legalmente riconosciuto, per poter funzionare come istrumento di armonia tra le classi produttrici, deve offrire serie garanzie d' imparzialità; la magistratura del lavoro può rendere grandi servizi purchè non sia guidata da considerazioni di partito. Seguendo il concetto del relatore, afferma essere giusto che al Sindacalismo contro lo Stato, sia sostituito quello entro lo Stato e che subordina le masse sindacali al principio morale. Con ciò sarà reso un segnalato servizio al Paese al cui luminoso avvenire tutti debbono consacrare le loro energie.

La portata politica e sociale della legge

TANARI — Come la legge sulla stampa era legge prevalentemente politica, questa che oggi discutiamo è prevalentemente economica e sociale senza per questo toglierle le sue buone ragioni politiche. L'oratore ricorda il programma di politica economica e sociale del Partito Nazionale Fascista e dichiara che le dichiarazioni contenute nel programma del Partito Fascista sono tali che qualunque cittadino ligio alla Costituzione della nostra società sulle basi della famiglia e della proprietà, non può non accettare la presente legge la quale non è che la realizzazione del programma economico sociale fascista. Essa non contempla i sindacati di categorie dei pubblici servizi non essendo ammesso lo sciopero dei servizi pubblici sia di Stato sia locali.

MUSSOLINI — Nei servizi pubblici non è ammesso nemmeno il sindacato.

TANARI — Si può ammettere che i sindacati di categorie, premendo sulle amministrazioni locali con la minaccia del ricatto elettorale, possano al momento opportuno vulnerare il bilancio a danno pubblico. Per queste e per altre ragioni che svolge diffusamente, l'oratore plaude all'accordo intervenuto fra capitale e lavoro che permetterà la grande esperienza della cooperazione consacrando i principî espressi dall'onorevole Mussolini che cioè come lo Stato organo specifico del diritto ha vietato da secoli l'auto-difesa degli individui sostituendo ad essa la giustizia di Stato, è tempo che lo Stato vieti l'auto-difesa delle classi e vi sostituisca la giustizia di Stato nell' interesse superiore della pace, della produzione e della difesa nazionale. (Approvazioni). Lo oratore aggiunge a miglior chiarimento del suo pensiero che si deve sostituire al diritto teorico di libertà ciò che in tutti i tempi, in tutti i luoghi, in tutte le civiltà già sovrastà, il sentimento del proprio dovere, il dovere di servire il proprio Paese in pace, in guerra, con altruismo e senza quell'egoismo di cui i diritti di libertà sono il lievito principale. (Approvazioni). Per ciò, con la fede che quello che un giorno sembrava utopia si manifesti come una chiara e potente realtà, egli voterà il disegno di legge ispirandosi agli interessi superiori del Paese. (Applausi e congratulazioni).

Una crisi superata

CHIMIENTI — I frutti delle travagliate esperienze che hanno preceduto questo disegno di legge, sono tutti raccolti in esso ed ogni sua disposizioni è per l'appunto un frutto di questa esperienza. L'oratore ricorda le diverse concezioni di uomini politici differenti tra loro per mentalità politica, l'on. Giolitti e l'on. Sonnino, in fatto di libertà di associazione per le associazioni operaie. In quel tempo forse non era possibile il riconoscimento giuridico delle associazioni operaie, o tanto meno la loro responsabilità giuridica perchè le condizioni dello spirito pubblico erano veramente difficili come era incresciosa la situazione della economia nazionale ed imponente il fenomeno della crisi del potere esecutivo che si faceva sempre più acuto. L'on. Mussolini superò questa crisi e rivolse la sua azione politica a risolvere il problema creando le condizioni necessarie per governare il Paese. La legge in esame è una conseguenza diretta delle leggi politiche votate dal Parlamento ed appare una meta perchè rappresenta il compito più alto di un Governo, quello cioè di disciplinare e regolare i conflitti tra capitale e lavoro. Con sicura coscienza voterà a favore del disegno di legge il quale è un esperimento coraggioso. La via è aperta ed augura il pieno successo al disegno di legge che sarà una nuova benemerenza del Governo Nazionale.

PASSERINI Angelo — Dichiara che la Federazione nazionale dei proprietari delle terre dell'Alto Adige manifesta il desiderio che i proprietari di quelle terre possano, in base al disegno di legge, costituirsi in sindacati come i datori di lavoro. La Federazione ha diramato circolare e memoriali. Egli non fa proposte, si limita a raccomandare che nel regolamento si trovi modo di accogliere almeno in parte i desideri della Federazione di quei proprietari.

Il PRESIDENTE chiude la discussione generale non essendovi altri oratori iscritti, riservando la parola al Ministro e al Relatore.

La seduta termina alle 18,10. Domani alle 15 riunione degli Uffici, alle 16 seduta pubblica.

Per l'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento

Il Duce parlerà a Roma

ROMA, 10, notte (per telefono):

E' intenzione dell'on. Mussolini dare al ventotto marzo, data commemorativa della fondazione dei Fasci di Combattimento, un carattere di speciale solennità; perciò ha deciso di commemorare egli stesso la storica data a Roma. Il discorso di Mussolini acquisterà quindi una notevole importanza.

Nel medesimo giorno il Segretario generale del Partito on. Farinacci presenzierà nel mattino alla solenne cerimonia di Milano ove pronuncierà un discorso e nel pomeriggio presenzierà alla grande manifestazione politico sindacale che si svolgerà a Cremona.

Nello stesso giorno la fatidica data sarà commemorata a Palermo dal Ministro Federzoni, a Torino dal Ministro Volpi, a Bologna dal Ministro Rocco, a Bari dal Ministro Fedele, a Napoli dal Ministro Ciano.

Probabilmente la fondazione dei Fasci nelle provincie di Sardegna verrà rimandata di qualche settimana per permettere al Segretario generale del Partito di partecipare all' adunata, sciogliendo così una antica promessa fatta ai fascisti sardi.

Dopo il fallimento dell' "Adriatica" di Trieste

Il sen. Pitacco denunciato all'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 10, notte (per telefono):

In seguito ai risultati delle perizie contabili ordinate dal giudice istruttore di Trieste nel procedimento penale pendente contro gli amministratori della fallita Banca Adriatica, l'avv. Ferruccio Luzzi, nell' interesse di un creditore, ha presentato stamane una denuncia per truffa all'Alta Corte di Giustizia a carico del senatore Giorgio Pitacco, ex Presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca e Sindaco del Comune di Trieste.

La "Nuova Antologia" muta direttore e proprietario

ROMA, 10, notte (per telefono):

Mentre il giorno venti corrente si avrà in Roma l'assemblea degli azionisti del «Giornale d' Italia» per procedere alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione di cui sarà capo il senatore Corradini, si assicurano dei mutamenti nella «Nuova Antologia». Lo attuale proprietario direttore, Maggiorino Ferraris, avrebbe ceduto per due milioni l'antica rivista ad un gruppo di uomini politici facenti capo al senatore Tittoni. La Rivista sarà diretta da un Comitato redazionale presieduto da Margherita Sarfatti.

Nuova furia di vento ciclonico

Danni e feriti nel Milanese

MILANO, 10, notte (per telefono):

Oggi per i danni provocati dal vento i pompieri sono stati chiamati in diversi punti della città dove sono crollati dei comignoli. A Turro Milanese è caduto un camino che è andato a colpire certo Lodovico Cristiani fracassandogli il cranio. E' pure crollato il muro di cinta della Società Sportiva «Forza e Coraggio» investendo un giovanotto diciottenne, certo Natale Mori che ha avuto il braccio sinistro fratturato.

La morte del caposquadra della M. V. aggredito da un sovversivo

BRESCIA, 10, notte (per telefono):

E' spirato stamane alle undici all' Ospedale, dopo dieci giorni di straziante agonia, il caposquadra della M. V. S. N. Giovanni Tomasini di anni trentadue che, come è noto, la sera del ventisette febbraio u. s. a Guzzago fu selvaggiamente aggredito e ferito all'addome con un colpo di rivoltella dal sovversivo Giovanni Concarini.

La salma è stata trasportata nella camera mortuaria dell' Ospedale che in breve è stata trasformata in una serra di fiori.

La Tombola vinta da un quindicenne con i primi dieci estratti

ASCOLI PICENO, 10.

La tombola nazionale per l'erigendo Ospedale Civile di Riofreddo (duecento mila lire) è stata vinta da Domenico Orlandi, quindicenne, abitante nel Comune di Falerone. La singolarità della vincita consiste nell'avere l'Orlandi coperto i numeri della cartella con i primi dieci estratti.

Il Duce per la glorificazione del Poverello d'Assisi

ROMA, 10.

S. E. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi il dott. Tamborini presidente del Comitato artistico francescano di Milano e lo scultore G. Oreste Pozzi. Il dr. Tamborini ha fatto omaggio a Sua Eccellenza il Presidente a nome del Comitato artistico francescano del quadro del pittore Montanari, vincitore del concorso dei Fioretti e della riproduzione in bronzo del bozzetto della statua del Poverello esposta alla Permanente con la dedica:

«A Benito Mussolini esaltatore del più Santo dei santi dato dall'Italia al Cristianesimo e alla Umanità».

Fu pure fatto omaggio al Duce di alcuni libri francescani della scrittrice professoressa Fausta Casolini. Il dott. Tamborini ha ringraziato a nome del Comitato S. E. il Primo Ministro per il magnifico messaggio dedicato alla glorificazione del Poverello e per l'appoggio incondizionato dato alle iniziative artistiche ed alla emissione del francobollo commemorativo del centenario.

Lo scultore Pozzi ha fatto omaggio di alcune riproduzioni fotografiche dei suoi principali monumenti ai Caduti.

S. E. il Presidente ha molto gradito i doni, ha ammirato le opere e si è compiaciuto coi presentatori dicendosi lieto di fare quanto gli sarà possibile per la miglior glorificazione del Santo d'Assisi.

Una medaglia d'oro all'on. Farinacci

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Stamane il Direttorio Nazionale del P. N. F. al completo si è riunito per offrire una medaglia d'oro all'on. Farinacci come attestazione di profonda gratitudine per l'opera svolta dal Segretario generale nell'anno che ha segnato, dopo una dura battaglia splendidamente vinta, la luminosa ascensione del Fascismo. La medaglia reca la seguente scritta:

«A Roberto Farinacci che resse il Partito nell'anno tempestoso e vittorioso. — Gennaio, anno IV. — Il Direttorio».

L'on. Ricci nel consegnare la medaglia all'on. Farinacci ha ricordato con incisiva e commossa parola la ferrea azione svolta in difesa del regime nei momenti più difficili contro gli avversari coalizzati ed ha aggiunto che l'esempio del Segretario generale è stato di grande ammaestramento a tutti i fascisti i quali oggi più che mai si sentono legati a lui da inalterabile affetto e da profonda e riconoscente devozione.

L'on. Farinacci ha risposto con fervida e commossa parola ricordando fra l'altro che i risultati conseguiti si debbono anche allo spirito di concordia e di fraterno cameratismo che ha animato l'opera a volte aspra e difficile del Direttorio nazionale. Il Segretario generale ha concluso il suo dire auspicando, al Fascismo che prosegue nella sua via sotto l'alta guida del Duce per le fortune d'Italia, nuove e splendenti vittorie. (Stefani)

I Sovrani jugoslavi saranno a Roma a metà d'aprile

BELGRADO, 10.

(K). I giornali annunziano che la visita ufficiale di Re Alessandro e della Regina Maria a Londra, Parigi e Roma è stata fissata per la metà del prossimo aprile, salvo imprevisti mutamenti. I Reali d'Italia, d'Inghilterra, nonchè il Presidente della Repubblica francese restituirebbero la visita a Belgrado in autunno. Si rinnova la voce che Re Alessandro e la Regina Maria farebbero la loro visita anzitutto a Roma, poi a Parigi e Londra.

Ripresa della linea aerea Genova-Palermo

PALERMO, 10

Stamane alle ore 7, ritornate favorevoli le condizioni atmosferiche sono partiti per Napoli gli idrovolanti che compiono il viaggio di ritorno Palermo, Livorno, Napoli, Roma, Genova.

La crisi ministeriale francese risolta

Briand ha ricostituito il Gabinetto e riparte per Ginevra

PARIGI, 10.

Briand ha ricostituito il Gabinetto il quale è composto in complesso come il Gabinetto dimissionario, ad eccezione del portafoglio delle Finanze che è stato assegnato a Raoul Perret, di quello dell' interno assegnato a Malvy, della Istruzione a Lamoureux è della Giustizia a Laval. Briand conserva la presidenza e il portafoglio degli Esteri.

Dopo avere presentato i membri del nuovo Gabinetto al presidente della Repubblica, il signor Briand partirà stasera o domattina al più tardi per Ginevra.

I primi commenti

Si tratta di un ripiego provvisorio

PARIGI, 10.

Dal punto di vista dei partiti politici si rileva che il nuovo Ministero, all'infuori dei Sottosegretari di Stato che verranno designati in mattinata, comprende due radicali socialista, due repubblicani socialisti, due deputati di sinistra radicale, due repubblicani di sinistra e un deputato che non appartiene ad alcun gruppo.

Data l'ora tarda in cui il Gabinetto è stato costituito i commenti dei giornali mancano quasi completamente. Il «Petit Parisien» dice che per il portafoglio delle Finanze si fece dapprima il nome di Caillaux ma questi aveva posto condizioni alla sua partecipazione alle quali Briand e i suoi futuri collaboratori non poterono aderire. Altri nomi furono messi innanzi e fra questi quello di Raoul Perret che poi è stato prescelto.

Il «Figaro» dice che il nuovo Gabinetto non avrà altro scopo che quello di permettere al suo Capo di recarsi a Ginevra con tutta l'autorità voluta e che fra qualche tempo si provvederà a costituire un nuovo Governo per far fronte al problema finanziario.

I Sottosegretari

PARIGI, 10

Sono stati nominati i seguenti sottosegretari di Stato. Presidenza ed Esteri: Danielout — Finanze: Andree Falleras — Regioni liberate: Merel — Marina Mercantile: Rosustann.

Negli altri Sottosegretari non vi sono state variazioni.

Battute d'aspetto a Ginevra

Situazione non facile a risolversi

Si ritiene prematura la riunione del Consiglio

Apprezzamenti francesi

"Una partita a scacchi"

PARIGI, 10.

L' inviato speciale del «Petit Parisien» a Ginevra paragona i negoziati attuali di Ginevra a una partita a scacchi dove ogni giocatore cerca di battere l'avversario o almeno di bloccargli il gioco. La presente crisi, dice il giornale, rischia di rimettere in questione, qualora si prolunghi, tutta la politica di Locarno; e la rovina di questa politica non sarebbe certamente un disastro di poco conto così per la Germania come per la Francia.

L' inviato speciale del «Petit Parisien» osserva inoltre che la situazione non si chiarisce molto facilmente. Si segna il passo, ma occorre non lasciare che le posizioni si irrigidiscano maggiormente.

L'inviato del «Journal» riferisce che dai colloqui che hanno avuto luogo ieri tra Stresemann e Chamberlain e poscia tra Stresemann e Paul Boncour, colloqui che sono stati condotti da ambo le parti con una estrema prudenza, balza evidente la constatazione che sarebbe affatto prematuro riunire sin da ora anche a titolo ufficioso i membri del Consiglio.

Secondo il «Figaro» la partita sarà durissima e Briand avrà bisogno di tutta la sua fede nell'opera di Locarno per trionfare delle difficoltà che stanno per accumularsi sul suo cammino.

L' inviato speciale dell' «Echo de Paris» scrive che l'impazienza generale giova alle esigenze tedesche. A questo proposito il giornale mette in causa Vandervelde accusandolo di servire col suo atteggiamento l' interesse germanico. Lo inviato dell' «Echo de Paris» aggiunge che la gelosia dei piccoli paesi giova pure agli interessi tedeschi. Quanto ai tedeschi essi giuocano a colpo sicuro e Chamberlain è paralizzato dalla opinione pubblica del suo Paese.

L'inviato del «Matin» ricorda le polemiche violente di cui la stampa inglese ha dato il primo esempio diretta contro la Francia e contro sir Chamberlain durante le ultime settimane che hanno preceduto la riunione di Ginevra. Dopo le dichiarazioni dei Ministri responsabili la questione dell'assegnazione dei seggi ha assunto l'aspetto di uno di quei pericoli contro la vita internazionale che una volta avrebbe potuto portare perfino al pericolo di una guerra. Fortunatamente non è più così ora: ma le opinioni sono sovraeccitate. Che soluzioni radicali interverranno? Si parlerà di sconfitta e di vittoria e ciò non può essere. Tutti i benefici dei trattati di Locarno sarebbero distrutti. Stresemann decidendo prima e continuando poi la sua politica che ha avuto per effetto la firma solenne di Londra pel primo dicembre, aveva lo scopo di avvicinarsi agli alleati e non di urtarli. Se i nazionalisti sono sovraeccitati ciò tornerà a detrimento del loro Paese.

Terminando il «Matin» scrive: «Questa sera comincia a diffondersi il sentimento che ciascuno deve tendere alla conciliazione e che bisogna evitare il brutale trionfo dell' una e dell'altra tesi. Tale sembra l'effetto dei felici interventi di Chamberlain di Boncour e di Loucheur.

La Spagna insiste per l'immediata concessione di un seggio

MADRID, 10.

Il corrispondente dell'Agenzia Fabra da Ginevra telegrafa che il Ministro degli Affari Esteri spagnolo sig. Jenguas ha fatto ieri sera le seguenti dichiarazioni:

«Il problema dell'allargamento del numero dei seggi permanenti nel Consiglio della Società delle Nazioni è arrivato al suo punto culminante. La situazione resta la stessa e i diversi punti di vista sono mantenuti in modo inflessibile senza che per il momento si possa intravvedere la formula di conciliazione desiderata da tutti coloro che amano la Società delle Nazioni e vogliono evitare una grave crisi nella vita internazionale. Le numerose dichiarazioni che circolano attualmente, ha detto il Ministro, non sono tutte autentiche e conviene chiarire bene il loro contenuto. Nessuna dichiarazione pubblica è stata fatta nè ufficiale nè ufficiosa circa la linea di condotta che dovrebbe seguire la Spagna nel caso in cui la sua richiesta venisse respinta. Noi siamo talmente convinti della legittimità del nostro diritto e di quello che significa la presenza del nostro Paese in seno al Consiglio in qualità di membro permanente non soltanto per la Spagna ma anche per la Società delle Nazioni stessa, che tutto quanto viene pubblicamente detto relativamente ai possibili gesti, nella ipotesi, ciò che noi speriamo non avvenga, in cui la Spagna ricevesse una delusione così dolorosa dev'essere qualificato come prematuro. Prima di arrivare ad una tale situazione ognuno misurerà la portata delle sue responsabilità. Dopo tutto quello che è stato detto in questi giorni circa l'atteggiamento della Spagna, io affermo soltanto che la richiesta deve essere esaminata e risolta dal Consiglio della Società delle Nazioni durante l'attuale riunione di marzo e in modo definitivo poichè nessuna ragione potrà giustificare un rinvio a qualsiasi ulteriore riunione».

Per le grandi Esposizioni a Torino nel decennale della Vittoria

TORINO, 10.

Sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, assistito dal generale Etna, commissario regio della città di Torino, e dal Prefetto, si è riunito al Municipio il Comitato esecutivo per le grandi celebrazioni nel 1928.

Alla riunione sono intervenuti senatori, deputati e rappresentanti del mondo politico industriale finanziario ed artistico.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto una rapida esposizione del programma di lavoro sia per le esposizioni della seta, dell'agricoltura, della chimica, delle Colonie, sia per le commemorazioni del quarto centenario della nascita di Emanuele Filiberto e del decimo anniversario della Vittoria.

Il Comitato ha espresso il più caldo consenso alle parole del Duca e dopo una breve discussione intorno al programma e ai mezzi per tradurlo in atto, S. A. R. il Duca, Presidente effettivo del Comitato, ha proposto e il Comitato unanime ha approvato, l' invio dei seguenti telegrammi:

S. M. IL RE — Comitato commemorazione quarto centenario Emanuele Filiberto e decimo anniversario Vittoria indetto Torino 1928, iniziando oggi lavori invoca come faustissimo presagio opera sua, alto patronato V. M. per cui Italia vide compiute sue aspirazioni nei secoli, da S. Quintino a Vittorio Veneto».

«A S. E. BENITO MUSSOLINI — Comitato esecutivo commemorazione IV centenario Emanuele Filiberto e X anniversario Vittoria acclama a presidente Comitato d'onore V. S. ferreo ricostruttore della più grande Italia, assertore magnifico dell'avvenire della stirpe, valorizzatore possente della nostra Vittoria».

L'ambasciatore russo a Milano

MILANO, 10.

Proveniente da Roma è giunto stamane a Milano l'Ambasciatore della Repubblica dei Soviet signor Korjenzefg ricevuto alla stazione dal Console russo e dal personale del Consolato. Il signor Korjenzefg si tratterrà qualche giorno a Milano per prendere accordi sulla partecipazione della Russia alla Fiera campionaria.

Una terribile inondazione minaccia la capitale della Lituania

KAUNAS, 10.

Una inondazione di cui non si ricorda l'eguale minaccia la capitale della Lituania, Kaunas, situata alla confluenza dei fiumi Niemen e Vilija. Il livello del fiume Niemen è aumentato di quasi sette metri. Trecento case poste nella parte bassa della città sono completamente inondate. Le acque del fiume Vilija in piena hanno asportato un ponte. Il ponte sul Niemen è in pericolo. I danni ascendono a parecchi milioni. Reparti di truppe del genio fanno saltare con la dinamite blocchi di ghiaccio che minacciano i piloni dei ponti.

CRONACA PROVINCIALE

Per la conservazione del ponte sul Torre
A VISCONE

Una riunione in Prefettura

Diamo il resoconto della seduta tenutasi recentemente in Prefettura per iniziativa del Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, sotto la Presidenza del vice-Prefetto comm. Foschini.

Alla riunione che aveva per oggetto la Costituzione di un Consorzio fra i Comuni interessati per la riparazione e la manutenzione del ponte di Viscone intervennero i signori comm. Oriolo, presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli, comm. Cantarutti, ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale; Sindaco e un assessore del Comune di Chiopris Viscone; Sindaco di Palmanova, Sindaco di Trivignano Udinese, Sindaco di Bagnaria Arsa, Sindaco di Romans d'Isonzo, due assessori del Comune di S. Vito al Torre, Sindaco di Mariano, ingegnere del Corpo Reale del Genio Civile della Sezione di Gorizia.

L'ordine del giorno

Dopo ampia discussione, durante la quale fu messa in evidenza l'importanza dell'opera necessaria a stabilire una comunicazione diretta fra Palmanova e Comuni limitrofi, nonchè quelli del Basso Friuli occidentale, con i paesi di oltre il soppresso confine politico, da Chiopris-Viscone a Medea a Cormons e paesi contermini, la quale opera assicura la sua naturale continuazione della strada provinciale — ora di seconda classe — Latisana-S. Giorgio-Palmanova, per le comunicazioni con Cormons stesso, nonchè con le strade e i paesi siti lungo la importante vallata del Judrio, venne approvato l'ordine del giorno proposto, che così si riassume:

1) Il Consorzio dovrà essere costituito dai seguenti Comuni: Palmanova, Chiopris-Viscone, S. Vito al Torre, Trivignano Udinese, Bagnaria Arsa, Romans d'Isonzo, Mariano, Bicinicco, Santa Maria la Longa, S. Giovanni Manzano, Medea;

2) I rappresentanti dei Comuni si impegnano di far approvare dai rispettivi Consigli Comunali l'adesione generica al costituendo consorzio.

3) Il Sindaco di Palmanova si impegna di comunicare ai Comuni interessati il progetto di ripristino del ponte, previa approvazione del progetto stesso da parte del Genio Civile.

4) La ripartizione delle quote a carico dei Comuni aderenti sarà fatta dopo la costituzione del consorzio e dopo richiesti i sussidi al Governo e alla Provincia. Non è da escludersi la possibilità della costituzione coattiva del consorzio.

La discussione

Durante il corso della discussione è stata appunto prospettata e validamente da parte del comm. Oriolo, Presidente della Commissione Reale, la necessità di rinnovare la richiesta per il consorzio obbligatorio. La proposta relativa non poteva non trovare consenziente chi rappresentava il Comune di Palmanova, avendo l'esperienza passata dimostrato che i consorzi volontari vanno per le lunghe e non sempre riescono, quando, troppo tardi, si alzano le voci di incitamento, se non sono di protesta, da parte di coloro che prima non videro, o non vollero vedere l'utilità e il bisogno. Di ciò si ebbe una prova recente quando il ponte fu interrotto dal passaggio di un autotreno con rilevante carico della Ditta Sedran Pacifico di Gorizia, fatto per cui venne sporta denuncia all'Autorità competente e pende ancora il giudizio presso il Tribunale di Gorizia.

Il Presidente dell'adunanza, comm. Foschini ha creduto nel momento, in omaggio alla libertà, di ritenere la costituzione del Consorzio volontario, assegnando però un limite di tempo, al massimo un mese, per la adesione da parte delle Rappresentanze dei Comuni interessati.

E da notarsi che non ostano disposizioni di legge per la costituzione coattiva del Consorzio, trattandosi (per ora) di strada di IV a classe, cioè comunale. A consorzio costituito però si dovrà ricorrere contro la avvenuta classificazione della strada in quanto riguarda la Palmanova-Viscone-Chiopris-Medea, la quale dovrebbe essere logicamente assegnata alla terza classe, come ebbe ad osservare giustamente, sin dal novembre 1924, l'Ufficio del Genio Civile di Udine chiamato a dare il suo parere in merito al proposto Consorzio. In tal caso la spesa di manutenzione della strada, nonchè quella per il ponte, verrebbe assunta per metà dalla Provincia, a sensi del R. Decreto 15 novembre 1923 N. 2506, per l'altra metà dai Comuni.

L'assegnazione della strada alla terza classe è d'altra parte giustificata dal fatto che essa è venuta ad assumere una importanza notevole, per le ragioni già in passato dette, scritte e ripetute più volte; e ciò contrariamente a quanto lo stesso Ufficio del Genio Civile ebbe ad osservare in una nota successiva, in pieno contrasto con il precedente parere sopracitato, avendo rilevato cioè che la strada di cui trattasi non aveva importanza, principalmente perchè i Comuni di Chiopris-Viscone e Medea sono congiunti col proprio capoluogo di Mandamento (Cormons) per altra via, con quello di Provincia da altra strada. Bisognerebbe dimostrare a questo riguardo se per i due Comuni predetti la via più breve per Udine non sia quella che transita per il ponte di Viscone e si congiunge colla strada Nazionale Gradisca-S. Vito al Torre-Trivignano-Udine.

Se ciò non bastasse, vi è un'altra questione di capitale importanza da considerare, e la [illegible] lacuna merita davvero di essere colmata, perchè non bisogna ragionare con la mentalità dell'ante-guerra, quando il malaugurato ed infausto confine precludeva la possibilità di aumentare le comunicazioni fra i paesi della ex-Provincia di Udine e quelli del così detto «Illirico». Ma oggi che tale confine è cancellato per sempre, pare impossibile che se ne voglia prolungare il ricordo non [illegible] che ora vi è la necessità di favorire in tutti i modi ogni maggior contatto per lo sviluppo delle relazioni fra le plaghe interessate, il cui valore agricolo va collocato al primo posto nel nostro Friuli.

D'altronde l'importanza della strada non deve considerarsi solamente agli effetti di quella che essa può avere per le circoscrizioni amministrative e giudiziarie esistenti, ma bensì nei riguardi politici ed economici, questi e quelli degni di essere ben vagliati; specialmente quelli politici.

Il Sindaco di Palmanova ha dato notizia all'adunanza di aver predisposta la compilazione di un progetto di ricostruzione del ponte nel tratto interrotto e di modifica nella struttura del ponte stesso: progetto di cui si parlò trattando il punto terzo dell'ordine del giorno surriportato, compilato dall'egregio ing. Cudugnello, esso elaborato prevede la possibilità della costruzione di una diga protetta verso la sponda sinistra e per circa due quinti della lunghezza del ponte attuale, la quale nuova opera faciliterebbe l'auspicata soluzione cui speriamo poter giungere in un tempo non lontano: la costruzione di un ponte in muratura, nuovo importante anello di congiunzione tra la antica Provincia del Friuli e il Goriziano.

Da VENZONE
Deragliamento ferroviario

(10). — Stamane si sparse la voce di un deragliamento sulla pontebbana tra Venzone e Stazione per la Carnia. Infatti, il merci partito da Tarvisio e con orario d'arrivo a Udine alle 2.50, alla altezza del Km. 37-700 deragliava con alcuni carrozzoni.

Danni furono arrecati all'armamento per circa un chilometro e danni riportarono pure diversi carri e la locomotiva. Del personale, soltanto un frenatore riportò una leggera ferita alla mano destra. Le travate metalliche del ponte sul torrente Misigulis subirono avarie gravi.

Le cause del deragliamento si devono attribuire alla rottura di un asse di un carro estero, carico di carbone.

Il transito è stato momentaneamente sospeso. Il servizio viaggiatori è stato però mantenuto mediante trasbordo. Domani il servizio procederà regolarmente, grazie ai provvedimenti presi dall'autorità ferroviaria della stazione principale di Udine.

Da CORDENONS
BENEFICENZA

(10). — Per onorare la memoria della signorina Gentile Cardin hanno versato a questa Congregazione di Carità a favore della istituenda Casa di Ricovero: Giovanni Nocente L. 50 — Serafino Cardin, 100 — Giuseppe Cardin, 50 — Silvio Verin, 50 — Eugenio Verin, 50.

La tragica fine di una innamorata

La contadina Maria Hualic, di anni 26, da Silbersche, poneva fine ai suoi giorni trangugiando una forte dose di acido fenico.

Le cause che indussero la disgraziata Maria a troncare la sua giovane esistenza vanno ricercate in dispiaceri di cuore.

Ieri mattina la madre, come di consueto, recandosi in cucina per approntare il caffè, rimase turbata per l'acre odore di acido fenico cui era impregnata la cucina. Si precipitò nella vicina stanza della figlia e con orrore dovette constatare la fine tragica della figlia che giaceva sul giaciglio sconvolto, immobile con il volto contratto da una orribile smorfia.

Potemmo apprendere che la ragazza amoreggiava da più di 2 anni con un giovane del paese vicino, ma molto più giovane di lei.

Il fidanzato, chiamato a prestare servizio militare, volle fuggire in Jugoslavia, ma durante la sua fuga, attraversando una montagna impervia, colto da una tormenta, finì per precipitare in un burrone dove rimase per qualche giorno senza soccorso. Alcuni gendarmi jugoslavi in pattuglia poi ebbero a rinvenire i suoi resti. Soltanto più tardi la fidanzata potè apprendere della tragica fine del suo innamorato, divenendo cupa e meditabonda. Fu così che ieri, la Maria Huala, in un momento di sommo sconforto alla vita, decise di troncare la sua esistenza.

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

La sottoscrizione aperta fra il personale insegnante e gli alunni del R. Istituto Tecnico di Gorizia per contribuire all'erezione di un monumento in Bolzano a Cesare Battisti si chiuse il giorno 27 febbraio 1926. L'importo raccolto raggiunse la somma di L. 422.

UNIVERSITA' POPOLARE FASCISTA

Venerdì 12 corrente nella sala superiore del Teatro Verdi avrà luogo una conferenza del prof. Michele Risola su Gabriele d'Annunzio. Veniamo informati che quanto prima il senatore Giovanni Gentile, aderendo all'invito del C. D. dell'U. P. F., ha accettato l'invito di tenere nella nostra città una pubblica conferenza.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema «Ideal» continuano con vivo successo le proiezioni del superbo film «La casa degli scandali» con Lino Maletti. In preparazione «La battaglia», film di grande attrazione.

Al Cinema «Savoia» anche oggi le rappresentazioni del colosso dell'arte muta «Notre Dame di Paris» ha riscosso grande ammirazione. Domani il capolavoro si replica. Prossimamente: «Scaramouche».

Al Cinema «Edison»: «L'incubo di Za-la-Vie» richiama folto pubblico. In settimana potremo ammirare l'assunzione cinematografica della interessante partita di foot-ball recentemente avvenuta a Fiume.

Da VISINALE DI PORDENONE
La morte del conte Giovanni Quirini

(10). — Oggi nel pomeriggio si è spento nella propria villa il N. H. conte comm. dr. Giovanni Quirini, patrizio veneto, cavaliere ereditario di San Marco e della Stola d'oro.

Gentiluomo perfetto, aveva veduto crescere attorno a Lui, nella nobile Casa avita, figli e nipoti che degnamente ne seguirono l'esempio nella vita pubblica e privata.

Alla memoria del nobile Uomo scomparso, che coprì cariche importanti nella vita pubblica del suo paese e di cui diremo domani più diffusamente, mandiamo un commosso e reverente saluto; alla Vedova, ai figli e a tutti i congiunti l'espressione del più profondo cordoglio.

Da PONTEBBA
ASSEMBLEA DEI MUTILATI

(10). — Nella sede della Sottosezione ebbe luogo l'assemblea annuale dei Soci dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra. Presenziava il signor rag. Troso, presidente della Sezione di Udine.

Il presidente Del Ross Albino porge il saluto dei soci al rag. Troso indi commemora con elevate parole la prima Regina d'Italia ed il socio Luigi Baron, deceduto nel giugno scorso.

Lesse la relazione morale e finanziaria che venne approvata all'unanimità.

Il rag. Troso ha parole di lode per il Del Ross per la sua attività e l'interessamento dimostrato.

Parla poi agli intervenuti della necessità di restare uniti per poter tutelare gli interessi dei mutilati, le diverse provvidenze che il Governo Nazionale ha saputo concedere ai mutilati ed invita l'assemblea ad inneggiare alla Patria, al Re ed al Capo del Governo.

Il Del Ross inoltre ringrazia il Consiglio della Combattenti per la inscrizione gratuita dei soci della Mutilati.

Si passa poi alla nomina delle cariche sociali. Riescono eletti:

Presidente, capitano Fiori, mutilato, decorato al valore — Segretario: Del Ross Albino, mutilato — Consiglieri: Ottogalli Giuseppe, invalido; Vuerich Eugenio, mutilato, decorato al valore; Zucchetti Luigi, mutilato — Sindaci effettivi: Di Marco Luigi, invalido; Filaferro Villibaldo, invalido — Sindaci supplenti, Linossi Antonio, mutilato; Buzzi Adamo, mutilato.

Il nuovo Presidente ringrazia l'assemblea ed invita i soci a collaborare con lui per il massimo incremento della Sottosezione ed invita l'invalido Filaferro a far opera persuasiva presso gli allogeni affinchè si inscrivano alla Sottosezione di Pontebba. Ringrazia il rag. Troso per quello che ha fatto e farà pel buon andamento della Sottosezione e dichiara sciolta l'assemblea.

Da RIVE D'ARCANO
ASSEMBLEA DEL FASCIO

(10). — Ieri ebbe luogo nella sala delle riunioni fasciste, in Rodeano, l'assemblea annuale.

Rappresentava l'on. Moretti il signor Gracco Puzzi il quale espose ai fascisti convenuti le direttive del Fascismo apportatrici di quella disciplina e compattezza di cui il nostro movimento va superba.

Il Segretario politico signor D'Angelo Ermenegildo espose la relazione politico-morale e finanziaria dopo di aver commemorato la nobilissima figura di S. M. la Regina Madre.

Venne eletto il nuovo Direttorio nelle persone dei signori: D'Angelo Ermenegildo — Covassi Giuseppe — Cosoio Silvio — Venturini Antonio — Di Fant Antonio — Toppazzini Galdino. Il signor Bolognini Raimondo venne nominato Segretario amministrativo.

La seduta si chiuse fra il più schietto entusiasmo e fra gli alalà al Duce ed al Fascismo. Vennero spediti dei telegrammi a S. E. Mussolini ed agli onorevoli Moretti e Bernaba.

Da PALMANOVA
MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA

(10). — Il Consiglio della Sottosezione mandamentale di Palmanova avverte che domenica 14 corrente in Udine vi sarà una grande assemblea con l'intervento del capitano medaglia d'oro Slataper, dell'Ill.mo signor Prefetto e d'altre Autorità cittadine.

L'Assemblea sarà preceduta da un corteo che muoverà dal Piazzale della Stazione verso le ore 8.30 del mattino.

Si pregano tutti i soci ad intervenire, perchè nell'assemblea verranno trattati argomenti importantissimi.

CONCORSO

Si avvertono i soci che il Comune di Bicinicco ha aperto il concorso ad un posto di guardia campestre. Chi desidera concorrere può chiedere informazioni al Segretario della Sottosezione signor dott. Bertossi, presso il quale è visibile l'avviso di concorso con i documenti richiesti, avvertendo che le domande devono essere presentate entro il 31 marzo corrente.

Da MOGGIO
SCHERZO FATALE

(10). — Nella frazione di Dordolla, certo Di Gallo d'anni 20, un disgraziato deficente, aveva commesso un atto depravato, probabilmente senza comprenderne l'insania. L'altro giorno due carabinieri si portarono lassù per uno dei soliti giri di perlustrazione ed un frazionista disse al Di Gallo, per burla, che venivano per arrestarlo. Il disgraziato gli credette e per evitare il temuto arresto si portò a casa e si appiccò alla porta delle scale.

Oggi nella sua villa di Visinale di Pordenone si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi il

N. H. conte comm. dottor

GIOVANNI QUIRINI

Patrizio Veneto, Cavaliere ereditario di San Marco e della Stola d'oro

Angosciati ne danno il tristissimo annunzio la vedova Contessa DELIA PODETTI con le figlie NINY in d'AGOSTINO e PAOLA in MAFFEI, il fratello co. QUIRINO QUIRINI con la consorte contessa CAROLINA DOTTI, i generi cav ALBERTO d'AGOSTINO e avv. GIUSEPPE MAFFEI, i nipoti conte ing. GIACOMO, dott. VITTORIO e PAOLO QUIRINI, i nipotini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Visinale alle ore 10.30 di Venerdì 12 corrente.

Il presente tiene luogo di partecipazione personale.

Visinale di Pordenone, 10 marzo 1926.

CRONACHE GORIZIANE

Il nuovo mercato d'esportazione

GORIZIA, 10.

Fra qualche settimana verranno iniziati i lavori del nuovo mercato d'esportazione, deliberato dal Consiglio Comunale che stabiliva l'ubicazione dei nuovi mercati da costruirsi in sostituzione di quelli già esistenti. Come noto, il vecchio mercato di esportazione è stato totalmente distrutto dalla guerra. Il nuovo progetto lo vuole in posizione centrale, non troppo distante dal posto dove già esisteva in passato, cioè alla confluenza delle strade che dalle colline e dal Friuli convergono in città avendo cura di non recare pregiudizio alcuno alla viabilità del Corso Verdi. Esso sarà così accessibile da due lati e sarà quasi in diretta comunicazione col mercato coperto a tutto vantaggio dei servizi comuni. Sorgerà sul fondo attiguo alla casa comunale di via S. Chiara, sopra un tratto del cortile della caserma Sabotino e misurerà una superficie di mq. 4263. Confinerà ad occidente con le proprietà Butcovig e baronessa Romanelli ed a oriente con le case comunali e con la caserma Sabotino; gli accessi al fondo saranno dati dalla via S. Chiara e via Oberdan prolungata.

Il progetto, elaborato dall'Ufficio tecnico comunale, si compone di cinque tavole e di cinque fascicoli comprendenti il piano di situazione, la pianta delle fondazioni, la pianta del piano terra, il prospetto dalla strada, il particolare di un magazzino, relazione tecnica, stima dei lavori, computi metrici, analisi dei prezzi unitari ecc. Dal piano di situazione si rileva come l'ampiezza dell'area destinata per l'erezione del nuovo mercato sia corrispondente ai bisogni attuali della città. Ma anche per il caso che in futuro si dovesse procedere ad un ulteriore ampliamento del mercato, questo potrà avvenire comodamente occupando i fondi attigui situati sul lato occidentale fino alla via Dante prolungata.

Nell'angolo posto ad oriente della via Oberdan è riservata l'area per l'eventuale costruzione di un vasto ristorante. I magazzini del mercato sono disposti lungo i muri perimetrali del recinto, sul tipo di carattere permanente che corrisponde alle esigenze pratiche riscontrate nel funzionamento del vecchio mercato.

L'ing. Riccardo Del Neri, capo dello Ufficio tecnico comunale che elaborò il grande progetto di trasformazione, ha voluto che le caratteristiche di questa costruzione siano ispirate al criterio di facilitare la massima ventilazione dello interno dei magazzini, con l'applicazione, sia sulla facciata esterna come anche nelle pareti divisorie nei singoli magazzini, di robuste reti metalliche. Si è voluto pure evitare il facile deperimento naturale dei magazzini ommettendo il più possibile l'impiego del legno nell'ossatura delle pareti e del tetto, costituendolo con una semplice intelaiatura di cemento armato. Altri dettagli importantissimi comprende il progetto. Le fondazioni saranno in calcestruzzo. I pilastri e le pareti di mattoni. Gli staffili e gli architravi in cemento armato a superficie liscia. Presso ogni ingresso sarà posto un locale riservato per la pesa. Al lato destro della via Oberdan, a ridosso del muro di cinta sarà costruita una tettoia per il ricovero di carri che eventualmente dovessero sostare più a lungo nel recinto. La pavimentazione del piazzale sarà costituita da un tratto di pietrisco e da ghiaietta cilindrata col compressore. Acqua potabile, fontanelle e idranti per la fognatura e lavaggio dei magazzini, immondezzai, latrine igieniche, fognatura, canali per lo scolo delle acque ecc. completeranno l'opera che darà a Gorizia finalmente, un mercato d'esportazione degno di un centro agricolo che si è già riaffermato dopo la guerra nel modo più evidente.

Sindacato dei tipografi

Ieri nella sede sociale dei tipografi, riuniti dal segretario Budigna, coll'intervento del segretario di zona Vespasiani e del segretario Cargnelutti del sindacato provinciale tipografi fascisti di Trieste e sottocommissario della sezione della Venezia Giulia dell'ex Federazione Lavoratori del Libro, si è addivenuti alla costituzione del Sindacato Fascista di categoria.

Ha esposto gli scopi della riunione il signor Budigna e ha preso poscia la parola il signor Cargnelutti di Trieste, il quale ha illustrato in maniera chiara ed efficace la situazione della vecchia Federazione Lavoratori del Libro; ha commentato con obiettività e con precisione di vero organizzatore l'ordine del giorno votato ultimamente a Torino dal segretario generale dell'ex-Federazione e ha convinto ognuno dei nuovi vantaggi nel passaggio alle Corporazioni Fasciste.

Il segretario Vespasiani della zona dei sindacati fascisti del goriziano si è rallegrato con il Cargnelutti per l'indovinata e persuasiva esposizione. Ha ribadito i concetti che differenziano il nuovo sindacalismo fascista dalle vecchie organizzazioni. Ha dimostrato che con lo stato giuridico dei sindacati nazionali una novella alba si è dischiusa nelle conquiste economiche e morali del lavoro.

Inneggia alla sapienza e all'esperienza degli attuali reggitori e valorizzatori della Nazione e chiude con un fervido saluto agli operai tipografi con i quali egli, come vecchio giornalista, ha sempre fraternizzato, richiamando i nuovi venuti al sindacalismo fascista a un'opera di propaganda efficace.

Il Vespasiani viene applaudito.

Si procede all'elezione del Direttorio, il quale, con voto unanime, viene così composto: Budigna, segretario — Terpin, vice-segretario — Raccolin, cassiere — Cergnel e Farille membri.

Vengono proposti un ringraziamento al segretario generale dei sindacati di Trieste e il seguente telegramma allo on. Rossoni.

«Adunanza tipografi Gorizia costituito sindacato fascista saluta assertore nuove conquiste nazionali magistratura lavoro. — Vespasiani, Budigna».

Nei fasci della zona allogena

Essendo assente, il fiduciario del P. N. F. ha dato incarico al Commissario straordinario di Gradisca e segretario politico di zona, signor Ubaldo Stefanelli, di presenziare alle assemblee dei vari Fasci distribuiti nelle ville, nei borghi e nelle cittadine allogena.

Così, il signor Stefanelli, ha iniziato il suo compito, presenziando alla riunione del Fascio di Battaglia della Bainsizza dove tenne un robusto discorso; mettendo in rilievo la necessità che incombe anche agli elementi allogeni di partecipare alla vita politica italiana, iscrivendosi nel Partito Nazionale Fascista, dal quale soltanto potranno sperare per le sorridenti vallate e per gli ubertosi altipiani, una vita feconda di bene e di pace prospera e duratura. Dimostrò tutta la bellezza della lotta ingaggiata contro tutti i nemici d'Italia dal Fascismo trionfatore, mettendo in rilievo l'efficienza dei Fasci allogeni delle altre zone, dove già si sente il fascino del verbo nuovo che deve unire i vecchi ai nuovi cittadini d'Italia, in un solo fascio di fede.

Dopo di aver esaminata la situazione speciale in cui si trova il fascio di Battaglia della Bainsizza, il signor Stefanelli nominò un commissario straordinario nella persona del signor Giovanni Lasic, il quale ha l'incarico preciso di costituire entro 10 giorni il Fascio di Battaglia della Bainsizza e di procedere alle elezioni del Direttorio che dovrà interessarsi della soluzione di tutti i problemi riflettenti quella località e paesi dipendenti.

Continuando nella sua opera di propaganda, il signor Stefanelli fu successivamente a Gargaro, dove nella sala comunale fu tenuta una importante assemblea, alla quale parteciparono oltre al Sindaco ed alla Giunta comunale, anche tutti i fascisti del luogo. Esaminata la situazione interna del Fascio di Gargaro, il signor Stefanelli, coi poteri ricevuti, sciolse quel Fascio, nominando un triumvirato.

Più imponente riuscì la riunione fascista di S. Floriano del Collio, dove esiste già una centuria della M. N. V. bene disciplinata e dove, dopo un applaudito e fervido discorso, fu eletto il Direttorio composto dai signori Luigi Lenardich, Celestino Marega e Armando Copriatti.

A S. Martino di Quisca, dove il signor Stefanelli giunse insieme al seniore della Milizia Giusepe Derfles, il nuovo Direttorio è risultato composto dai signori Vittorio Zgonik segretario politico, Damiano Simsic, Giovanni Vendramin e Antonio Jasnich.

Furono poi gettate le basi per la costituzione di una Sezione del Partito a Cerovo Superiore.

Il lavoro di riordinamento nei vari Fasci allogeni, seguirà anche nei prossimi giorni.

A Salcano, il Direttorio del Fascio è riuscito composto dai signori Edoardo Mattiroli, Mirko Mostica, Giovanni Nichardt, Celeste Pellegrini ed Enrico Terpin.

Coop. di Lavoro fra ex Combattenti di Osoppo
Avviso di Convocazione di Assemblea

I Soci della suddetta Cooperativa sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo domenica 28 corrente, alle ore 10, presso la sede sociale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. — Relazione del Collegio dei Sindaci.
3. — Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1925.
4. — Proposta di scioglimento della Società e conseguente nomina dei liquidatori.
5. — Nomina del Collegio dei Sindaci.
6. — Varie.

In seconda convocazione l'assemblea delibererà validamente su qualunque degli oggetti posti all'Ordine del giorno, compresi quelli indicati nell'art. 158 del Cod. di Comm., qualunque sia il numero degli intervenuti, trascorsa un'ora da quella indicata nel presente avviso. — (Art. 24 dello Statuto Sociale).

Il Presidente
(Rossi Gregorio)

Cooperat. di Lavoro Valli di S. Leonardo
AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il 28 marzo 1926 alle ore 9 antimeridiane, in S. Pietro al Natisone per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio e dei Sindaci.
2) Discussione, approvazione della relazioni, del Bilancio.
3) Nomina delle cariche.
4) Comunicazioni eventuali.

Il Presidente
Trusgnach

NB. La seduta sarà valida con qualunque numero dei soci intervenuti, dopo un'ora di quella fissata.

Avvisi Economici
(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

DATTILOGRAFO, aiuto contabile, fatturista, offresi seria Ditta 300 mensili. Scrivere: N. 1065 Amministrazione del Giornale del Friuli.

FIAT per acquisti, informazioni, schiarimenti, combi, ecc. rivolgersi: Bortuzzo Umberto, via A. L. Moro, 38, Udine. Concessionario Latisana, Codroipo.

VETTURETTA TORPEDO quattro posti perfetto funzionamento vendesi prezzo occasione. — Rivolgersi Garage Trombetti - Via Pordenone.

FIAT tipo duc, ottime condizioni vendesi per trattative rivolgersi: Bortuzzo Umberto, Udine.

E' USCITO IL TERZO LIBRO delle Famiglie Venete di Giovanni Dolcetti, 177 Stemmi. Franco posta L. 12. Invio gratis elenco famiglie, stemmi pubblicati. Studio Araldico, Rialto 933, Venezia.

Da GEMONA

BENEFICENZA alla «Pro Gemona»

(10). — La signora Sofia Peccol ha versato, per mezzo del Notaio dott. Cotti cav. Liberale, la somma di L. 500 per onorare la memoria del fratello Dionigi morto recentemente e per la sua iscrizione a socio perpetuo nella Società «Pro Glemona» della quale faceva parte.

VEGLIA DI MEZZA QUARESIMA Pro Cura Marina

Vorremmo tentare tutti gli appassionati del ballo sottoponendo loro il quadro dell'apparato fantastico che assumerà il Teatro Sociale in occasione del Veglioncissimo Pro Cura Marina che si darà sabato 13 marzo. Vorremmo farli sognare con accenni descrittivi della grande serata di beneficenza, ma non lo facciamo perchè la loro presenza è ormai sicura dato anche lo scopo altamente benefico della festa.

UNA NOMINA

Il signor Carattoli Amedeo architetto direttore di questa Scuola Professionale è stato recentemente nominato Segretario provinciale della Corporazione della scuola industriale.

Ha già iniziato il suo lavoro prendendo contatto con le scuole industriali e laboratori della provincia per giungere a una organizzazione completa e in piena efficenza.

NELLA SOCIETA' OPERAIA

La signorina Sofia Peccol ha versato L. 500 alla Società Operaia di M. S. in onore di sua fratello Dionigi morto tempo fa.

Il Consiglio le ha iscritto nell'Album dei soci onorari perpetui e ringrazia sentitamente la famiglia Peccol.

CONFERENZE AGLI ALPINI

Il maestro signor Madile Adolfo ha dato agli alpini un quadro storico geografico economico del nostro bello e forte Friuli.

Sullo schermo della sala cinematografica delle scuole, dove è stata detta la conferenza, sono passate visioni meravigliose illustranti all'occhio la nostra vasta provincia friulana, fulgida gemma del diadema alpino.

Da COSEANO

ASSEMBLEA della Sezione del P. N. F.

(10). — Ieri ebbe luogo l'assemblea della Sezione fascista. Il signor Telesforo Toffolini apre la seduta e presenta ai fascisti il signor Grecco Piuzzi Taboga rappresentante dell'on. Moretti, il quale esalta il movimento fascista, ravvivato dalle sue fresche e potenti energie, volontà ed intransigenza di quei momenti che portarono al trionfo dello ottobre 1922.

Venne approvata all'unanimità la relazione politico-morale e finanziaria del Segretario politico signor Olivo Fabris.

Il nuovo Direttorio è composto dai signori: Toffolini Telesforo — Fabris Olivo — Melchior Adelchi — Piccoli Umberto fu Giovanni — Nardini Valentino — Mattiussi Giovanni — Cantarutti Antonio. A Segretario amministrativo il signor Vorano Bernardino.

Vennero spediti dei telegrammi agli onorevoli Moretti, Farinacci e Barnaba.

Da ARTEGNA

COSE DEL FASCIO

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo.

A quel signore che sul «Giornale del Friuli» del 6 corrente, criticava la nomina del signor Siega Eugenio a membro di questo Direttorio del P. N. F. rispondiamo che il Siega è volontario di guerra, è invalido ed è fascista fin dall'ottobre 1921, cioè da quando fare il fascista voleva dire correre il rischio di vedersi bucata la pelle, o finirla nelle patrie galere.

Se fu allontanato temporaneamente dal partito, lo fu per mancanze disciplinari, che ha disciplinatamente scontate, e che perciò non lo lasciano minimamente in cattiva luce.

Da DIGNANO

SUICIDIO

(10). — A Carpacco si è ucciso impiccandosi, l'esercente Luigi Cimolino di anni 50 fu Giovanni. Egli da parecchi anni era ammalato di nevrastenia. Questa infermità lo affisse talmente da preferire la morte ad una vita di sofferenze.

Presa una corda, e mentre la moglie stava apparecchiando il desinare, andò nel sottoscala e si appiccò. La moglie vedendo che tardava a venire a tavola, lo chiamò, e poichè non rispondeva si recò a cercarlo. Ne trovò il cadavere, ancora tepido, penzoloni da una trave nel sottoscala.

Artisti friulani che espongono

La Mostra del pittore Ursella a Trieste

A proposito della Mostra del pittore Enrico Ursella di Buia, esposta nel salone Michelazzi a Trieste, leggiamo questo stelloncino del collega Adolfo Leghissa:

«Da uno schizzo biografico sul giovane pittore Enrico Ursella, si apprende che egli, nei suoi anni giovanili, fu costretto al rude lavoro dell'impastatore di mattoni in mezzo a una delle tante compagnie di friulani che un tempo emigravano in Germania. E poichè egli divenne pittore per disposizione naturale e per vocazione irresistibile, potrà forse un giorno e speriamo con un senso di orgoglio, fare un confronto fra le due fatiche: quella tutta muscoli del fornaciaio e quella tutta cervello dell'artista che insegue una visione della fantasia che, fra il turbinare delle idee ne cerca una che lo accontenti.

«L'Ursella, però, ha tali qualità che non possono ingannare sull'esito della sua fatica artistica. Sebbene per quanto riguarda il concetto di solidità pittorica, egli si trovi ancora al suo stadio giovanile, in quanto che certi modi di esprimere il proprio pensiero soltanto la lunga esperienza li possono raffinare. Ma una sua larga e movimentata visione della vita campestre, un certo suo cogliere le scene intime di quei modesti lavoratori dei campi (quel ragazzo che dà la caccia al grillo è un piccolo poema nostalgico) un certo suo rapido schizzare le figurine in movimento e, sopratutto, la sua passione per l'aria libera e per i giuochi della luce sui prati, sulla neve, nei rustici cortili dei villaggi, dimostra che l'Ursella possiede per dono naturale un occhio sensibile, una mano pronta e un senso spiccato per le trasparenze del colore anche là dove perdono la loro efficacia per l'alterazione dovuta all'essicamento della ribelle materia oleosa di cui l'artista si compiace di larghoggiare a pennellata grassa. Amatore della luce, l'Ursella ne insegue i movimenti cogliendo le impressioni dal vero con un non comune spirito di penetrazione pur forzando il tono verso l'acuto sia coll'«ingessare» un po' troppo il massimo lume come pure con dei passaggi rapidi ai contrapposti toni bassi. Da ciò ne consegue una lieve mancanza di pastosità che l'occhio un po' esperto non può non avvertire. Lo artista che possiede una tavolozza smagliante e pulita, sa trarre sempre un accordo squillante dai suoi impasti di colore ed è appunto questo squillo continuo che fa sentire una leggera vena di uniformità nelle opere presentate, come potrebbe succedere a un musicista che avesse composto una serie di pezzi musicali tutti sul tono supponiamo di «re maggiore».

«Questa osservazione, che riguarda puramente la parte meccanica della pittura, non tocca nè il sentimento nè la fantasia dell'artista, che si trovano molto al disopra dei mezzi con i quali, per il momento, la visione pittorica generale viene manifestata. Una testa di vecchia e alcune testine di ragazza mostrano appunto che l'Ursella sente ciò che dipinge e riproduce ciò che vede con tutta sincerità.

«Nel quadro «Aratura» il movimento delle pariglie dei bovi e il passo del bifolco sono resi con molta naturalezza e sentimento. Come pure sono impostati con fedeltà certi toni di ambiente come nei quadri «La polenta», «I broccoli», «Al fiume» e in alcune nevicate che sarebbero i soggetti più felicemente trattati da questo giovane e singolare artista al quale non può mancare il bacio della fortuna e della gloria».

I PROBLEMI DEL DOPOLAVORO

POLITICA SOCIALE E BIOLOGICA

Col nome di Biotipologia il professor Pende, noto come il principale autore dell'indirizzo costituzionalistico nella medicina sociale, designa la scienza delle costituzioni, e dei tipi umani nelle loro manifestazioni vitali d'ordine morfologico, umorale o chimico, e d'ordine psicologico. E' la vecchia dottrina delle costituzioni, dei temperamenti, dei caratteri, rinnovellata su nuove basi positive e sperimentali, quali vengono poste sopratutto dalle moderne ricerche endocrinologiche, disvelatrici di tutta una realtà biologica alla cui base è l'individuo con le sue leggi somatiche personali affermantisi così nello stato normale (è l'organismo che fa la sanità), come in quello patologico (è l'organismo che fa la malattia).

E come la vecchia dottrina dei temperamenti aveva partorito una vecchia Eugenica a fondo romantico e a formulazioni arbitrarie tuttora in auge, fautrice di inefficaci prescrizioni e di inattuabili divieti legislativi; così la nuova dottrina biotipologica ha originato un nuovo organico sistema di norme eugenistiche, a base di pratica sperimentale, dettanti chiari e precisi indirizzi di politica biologica e sociale, ed ha dato suggestive possibilità alla indagine biologica e alla speculazione filosofica, inopinatamente ricondotta alle grandi tradizioni italiche della tomistica.

Giacchè una superficie teorica sembra a noi possa ormai formularsi, secondo cui l'Energia vitale iniziale di ogni individuo: a) è affine ed identica, ed è «perciò attratta», alle energie generatrici «nel momento della generazione» quali vengono a risultare dallo stato funzionamento e potenza delle glandole endocrine e dei rispettivi veicoli di energie; b) determina a sua volta e informa «a propria immagine e somiglianza», e cioè a dire plasma, «adatta a sè» i suoi condensatori (le cinque coppie, o pentameria glandolare considerate in funzione di potenziale elettrico), e relativi condotti, attraverso cui dovrà manifestarsi ed agire. Dove l'energia vitale è postulata dalla necessità stessa dell'operazione biologica, ed è «energia individua, personale», libera perchè personale, ma condizionata quanto al modo ambientale ed alla efficienza dell'azione: donde la responsabilità dell'atto generativo, e la necessità di tutelarlo sotto il riflesso dell'interesse sociale.

***

Ma l'interesse sociale non appare solo in ciò. Che esso interviene, vasto, molteplice, in tutta la sfera della attività biotipologica, sia che questa si volga all'accertamento, correzione ed educazione dei fanciulli ed adolescenti deboli od anormali; sia che studi le basi biologiche ed individualistiche della educazione fisica e di quella sessuale e dell'orientamento professionale; sia che intenda pervenire alla profonda conoscenza somatico-psichica dei singoli cittadini ai fini della maggior possibile loro utilizzazione da parte dello Stato.

Il Pende propone la creazione di Istituti aggregati alle Università, i quali permettano di esplorare, col metodo unitario della clinica, tutta quanta la personalità, tutto il «biotipo del soggetto» per gli scopi dell'orientamento e per la scienza fisiologica del lavoro. E permettano, anche, attraverso «dispensari biotipologici ed ortogenetici, l'accertamento, la selezione, e la correzione e cura con invio alle istituzioni applicate parascolastiche, dei fanciulli ed adolescenti minorati nel corpo e nello spirito.

Campo, come si vede vastissimo, e sufficiente a provocare in un paese a regime dinamico come l'Italia, il deciso intervento dello Stato, punto paralizzato da preoccupazioni liberalistiche o da ponzamenti accademici, nella materia. Ond'è che ci appare pienamente legittimo, e benemerito, l'appello che allo Stato Italiano, providenziale attuatore della più fortunata politica ascensionale, il Pende rivolge in questo senso.

Ma a noi pare che, oltre allo Stato l'argomento interessi direttamente tutti i grandi organismi della vita nazionale, e quanti hanno influenza e possibilità di dirigenza sociale in Italia. Ed in prima linea, gli organismi economici e sindacali.

Nel chiudere il suo recente interessantissimo scritto su «l'indirizzo costituzionalistico nella medicina sociale e per la politica biologica» (Genova «Le Opere e i Giorni», 1916) il prof. Pende osserva che il capitale umano di cui dispone la Nazione, se fosse scientificatamente utilizzato, aumenterebbe di molti miliardi, e avvalora ciò con i calcoli fatti dalla «New Psicological Corporation», in America, secondo i quali se ogni cittadino d'ambo i sessi fosse ben conosciuto ed utilizzato socialmente, secondo le sue abitudini, la ricchezza degli Stati Uniti aumenterebbe di settanta miliardi di dollari all'anno.

Ora, premesso che l'essere ben conosciuto ed utilizzato, implica il concetto dell'idoneo trattamento, non tanto economico nella limitatissima consueta eccezione di salario, ma complessivo, o di vita o vorremmo dire col termine nuovo, «eubiotico», del completo armonico sviluppo ciò psico-fisiologico degli individui nella piena gioiosa loro sanità personale e famigliare, è chiaro come, oltre lo Stato, anche gli Industriali e i Sindacati e gli Istituti nella Previdenza o le istituzioni del dopolavoro, così provvidamente sorte in Italia, siano interessanti allo studio e alla applicazione delle importantissime decisive indicazioni della Biotipologia.

Il benessere e il rendimento del lavoro umano appaiono, alla luce della Biotipologia, in fuzione di elementi complessi e chiari nell'istesso tempo, i quali, per esser utilizzati convenientemente, hanno bisogno di un interessamento che, da parte delle Grandi Aziende e degli altri Enti, non meno che dello Stato, «esca finalmente dalla forma sterile e fredda di un patto di lavoro limitato al solo salario, per assumere la vera e propria forma che diremo dell'interessamento famigliare, globale, paterno.

Come in filosofia al tomismo, ecco qui si torna alla concezione sociale cattolica del Gran Leone'

L'Italia, a nostro avviso, è già in grado di assolvere siffatta bisogna.

L'intensificata organizzazione e lo aumentato ritmo della produzione; lo espandersi e rassodarsi della grande industria, e la creazione fuori dei Centri Urbani, di veri e propri centri a popolazione operaia intorno a determinati nuclei industriali e rurali, rendono possibile, a nostro avviso, questa «politica eubiotica» sulla traccia delle pratiche utili indicazioni della biotipologia.

In due modi, a parer nostro, questa efficace politica eubiotica potrebbe sin d'ora essere svolta sotto l'azione simultanea e concordata dei grandi enti cui abbiamo accennato, e che è stata già così felicemente inaugurata dalla collaborazione dell'on. Gatti, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con l'on. Rossoni, presidente della Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste per l'incremento e la diffusione delle assicurazioni operaie. La Confederazione Nazionale dell'Industria, l'Opera Nazionale Dopolavoro, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, la Confederazione delle Corporazioni sindacali con l'intervento dello Stato, dovrebbero cioè avviare ai mezzi più idonei perchè a) la previdenza biologico-economica; b) la tutela biotipologica, venissero senz'altro attuate nei grandi centri del lavoro.

Circa il primo punto, si tratta in sostanza di integrare il concetto della previdenza assicurativa rappresentata dalla «polizza» dell'assicurazione vita con quello della previdenza sanitaria o meglio eugenica rappresentata dal «Libretto Biotipologico». Ogni operaio dovrebbe avere questi due segni della previdenza.

Le condizioni moderne del lavoro, ripetiamo, rendono possibile questa simultanea forma assicurativa, economica e sanitaria, di cui l'intima relazione e reciproca influenza è tanto evidente e così sicuro il vantaggio ai fini della bonifica individuale e di un tenor di vita progressivamente ascendente dei lavoratori e dei loro figli. Giacchè non va dimenticato che in questo campo è sopratutto alle nuove generazioni che si vuole efficacemente provvedere! e perciò ai nati di oggi ed ai nascituri di domani.

***

Circa il secondo punto, si tratta di istituire accanto alla fabbrica, all'azienda, all'opificio, insieme con i presidi spirituali santificanti del lavoro, insieme con i conforti morali e materiali del dopolavoro, i dispensari biotipologici ed ontogenetici, volti all'accertamento, selezione, correzione e cura dei minorati nel corpo e nello spirito.

E non sarà inutile rilevare infine come una politica sociale, che a questi due obiettivi simultaneamente si inspiri, una terza meta — trattandosi di un paese come l'Italia — viene a raggiungere: quella dell'apprestamento compiuto e perfetto del popolo idoneo alla missione dell'«incivilimento umano», formula nella quale può tradursi l'altra del «dominio imperiale». Basti pensare alle qualità eminentemente e superbamente colonizzatrici in senso ampio, di cui il mondo ha oggi bisogno, e che nessun popolo come l'italico possiede nel sangue.

Cronaca Udinese

Grande Fiera Pasquale di Beneficenza

Per la raccolta dei doni

Il Comitato esecutivo per la Grande Fiera Pasquale di Beneficenza ha diramato alle Ditte cittadine la seguente circolare:

«E' ormai noto come sempre primeggi, per la riuscita di ogni benefica e patriottica iniziativa, il concorso dei signori commercianti ed industriali della nostra città.

«Anche quest'anno non potrà quindi mancare il generoso contributo di codesta spett. Ditta alla tradizionale «Grande Fiera Pasquale di Beneficenza» promossa dalle maggiori istituzioni cittadine di carità allo scopo di ricavare i mezzi indispensabili onde provvedere ai bisogni dei loro protetti.

«Codesta spett. Ditta, offrendo generosamente i saggi dei suoi rinomati prodotti, concorrerà ad un'opera altamente patriottica e civile, mentre i doni, facendo degna mostra sul palco della Fiera, ritorneranno a vantaggio della notorietà della Casa offerente.

«Il Comitato Esecutivo, certo di non avere rivolto invano il presente apello affinchè i bambini bisognosi, i vecchi infelici, i fratelli che tutto offrirono alla Patria possano avere il nostro doveroso soccorso, esprime anticipati ringraziamenti.

Il Presidente: ELIO MORPURGO».

***

I doni si ricevono presso la sede del Comitato in Piazza XX Settembre (Congregazione di Carità).

Università popolare

Rodi nel presente e nel passato

Lunedì 15 corrente il prof. Pietro Egidi, terrà una interessante conferenza all'Università Popolare sul tema: «Rodi nel presente e nel passato».

L'illustre conferenziere che oltre ad essere conosciuto per la vasta e profondo dottrina ha fama di brillante ed avvincente oratore, illustrerà il suo dire con numerose proiezioni luminose.

Corso di radiotecnica

Sotto gli auspici della Università Popolare Udinese e del locale Radio Club si inizierà lunedì 15 corrente un corso di radiotecnica. Esso non richiederà speciali conoscenze di matematica e di elettrotecnica, e sarà integrato da esercizi di trasmissione e di lettura al suono. Le lezioni si terranno presso il R. Istituto Tecnico ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22, per oltre due mesi.

Le quote d'iscrizione (L. 20 per i soci della Università Popolare e del Radio Club Udinese, di L. 30 per i non soci) si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico e presso l Radio Club Udinese in via della Prefettura, 10.

Per una povera famiglia

Sottoscrizione per la famiglia povera di via Paolo Sarpi, 4:

A. F. Tosolini L. 10 — Luigi Scubli L. 5.

Per i possessori di cedole del Debito pubblico ungherese prebellico

In esecuzione alla convenzione italo-ungherese 27 marzo 1924, per la rivalutazione ed il consolidamento degli arretrati del Debito pubblico ungherese prebellico attinenti a cedole scadute o a titoli ammortizzati anteriormente al 31 dicembre 1918, il Banco di Napoli è incaricato di accogliere le cedole ed i titoli che possono essere ammessi ad usufruire delle disposizioni della convenzione.

La raccolta avrà principio al 1° aprile prossimo presso le sedi succursali ed agenzie del Banco di Napoli e sarà chiusa al 31 maggio successivo.

Le modalità di siffatte operazioni e le pratiche da farsi sono dettagliatamente specificate nell'avviso pubblicato dal Ministro delle Finanze nella «Gazzetta Ufficiale» del 20 febbraio.

Il consolidamento che la convenzione limita ai soli arretrati anteriori al 31 dicembre 1918, è indipendente dal futuro destino dei titoli del Debito pubblico ungherese prebellico fatti raccogliere fin dal 1922 dal Ministro delle Finanze ed ora concentrati presso la Direzione generale del Tesoro in vista dei provvedimenti riguardanti il riparto del Debito pubblico ungherese secondo le disposizioni del trattato di pace del Trianon; però le cedole scadute rimaste attaccate a detti titoli saranno restituite in tempo agli interessati direttamente dal Ministero delle Finanze e gli stessi interessati dovranno avere cura di consegnarle al Banco di Napoli con le prescritte dichiarazioni e documentazioni.

I titoli invece continueranno a rimanere in deposito presso il Ministero delle Finanze che si riserva di fare ulteriori comunicazioni circa il loro destino.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del colonnello Cortelluzzi cav. Vittorio, rapito all'affetto dei suoi cari dalla Parca inesorabile, gli alunni del terzo corso del R. Liceo Scientifico, compagni di scuola della signorina Milena sua figlia, hanno aperto una sottoscrizione pro Cassa Scolastica del R. Liceo Scientifico, che fruttò L. 31.

Per lo stesso scopo hanno sottoscritto il prof. comm. Fracesco Musoni L. 5 il prof. cav. Carlo Fabbri, 5, e il prof. Felice Lovera, 3.

Manifestazioni sciatorie della U. O. E. I.

Domenica 14 corrente il Gruppo Sciatori Uoeini chiuderà ufficialmente la stagione sciatoria con una gita in Val Aupa, durante la quale verrà svolta una marcia sciatoria di prova fra soci. Eccone il programma:

Ore 4: Adunata dei partecipanti alla stazione ferroviaria — Ore 4.25: partenza per Pontebba — Ore 7.05: Arrivo a Pontebba — Ore 8.40: Arrivo ad Aupa — Ore 11: Adunata dei marciatori — Ore 11.30: Partenza degli sciatori che partecipano alla marcia sciatoria (chilometri 6 di percorso in Val Glaris) — Ore 12.15: Arrivo degli sciatori — Ore 13 Colazione — Ore 15.30: Discesa a Pontebba — Ore 17.04: Partenza per Udine — Ore 19.20: Arrivo a Udine.

La gita è libera anche ai non soci i quali dovranno versare L. 1 quale quota d'iscrizione. Il prezzo del biglietto è di L. 25 per i soci che non hanno la tessera della C. A. E. M. al corrente come pure per i non soci. Per gli altri la quota è di L. 22 purchè siano almeno in cinque.

In caso che le condizioni di neve di Val Glaris fossero sfavorevoli il Gruppo indica la gita all'Alpe di Ugovizza con qualunque tempo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Pasticceria Torinese in via Daniele Manin oppure presso la sede sociale in via Jacopo Marinoni, 3-b, dalle ore 20.30 alle 21.30.

La gita, che concluderà un periodo sterico Missisipi, e nei costumi dell'epo le numerosi consoci ebbero modo di apprendere l'uso degli sci e di godere le bellezze dell'inverno montano, si presenta ricca di attrattive.

Confidiamo che le condizioni della neve ne permetteranno la completa riuscita.

Concorso e Mostra Radiotecnica alla Fiera di Padova

La Fiera Campionaria di Padova, di accordo col Radio Club Padovano, sta organizzando — per il periodo 5-20 giugno — una Mostra radiotecnica che assumerà una importanza speciale.

Con la Mostra si è voluto inoltre che fosse bandito un concorso a premi per un «apparecchio tipo» che corrisponda realmente alla formula «minimo costo-massimo rendimento».

A nessuno certo può sfuggire l'importanza del programma tendente a mettere la patria di Marconi all'altezza delle altre Nazioni europee. La sola Germania conta più di un milione di stazioni riceventi, il che è quanto dire venti volte tanto il numero di quelle italiane. E ciò senza accennare all'Inghilterra, perchè ne risulterebbero dei confronti troppo mortificanti per noi.

Il concorso dimostrerà — ne siamo certi — che, con lieve spesa, si potrà avere ciò che ancora oggi costa troppo caro. Infatti il concorso stabilisce che il prezzo dell'apparecchio completo di tutti accessori, non superi la somma di L. 2000: al concorso possono prendere parte dilettanti e costruttori di ogni Nazione.

E' da augurare che il concorso abbia ottimo esito così da ottenere l'apparecchio radio-popolare che possa essere accessibile in ogni famiglia e servire da mezzo potentemente educativo.

Ancora una volta la Fiera Campionaria di Padova dimostra tutto il suo interessamento e concede il suo aiuto ad una manifestazione che è altamente civile e che vuole seguire il progresso scientifico della Nazione.

Nella seduta d'insediamento dello speciale Comitato Ordinatore della Mostra, è stato deliberato di offrire la Presidenza onoraria all'illustre sen. Marconi.

Il 5 per cento d'interesse per i buoni del tesoro

E' entrata in vigore la nuova riduzione di interesse dei Buoni del Tesoro dal 5 e mezzo al 5 per cento per i buoni ordinari con scadenza da 9 a 12 mesi e proporzionalmente ai buoni ordinari con scadenza differente.

La «Tribuna» osserva a questo proposito che la politica del Tesoro si va svolgendo con ritmo sempre più deciso nella direttiva di smobilitare la maggiore massa disponibile di risparmio nazionale degli investimenti statali per rimetterlo in circolazione a vantaggio del finanziamento in parola della produzione del Paese.

Non occorrono grandi parole per porre in rilievo che una direttiva simile può essere compiuta soltanto da una tesoreria la quale si trova nella fortunata situazione in cui il Governo fascista è riuscito a condurre la nostra, vale a dire appoggiandola fortemente su due pilastri: un bilancio ferreamente mantenuto in avanzo ed una sconfinata fiducia del pubblico nell'investimento in titoli di Stato.

La risposta dell'on. Barnaba al saluto della Commissione Reale

Al saluto augurale rivoltogli dai componenti la ricostituita Commissione Reale della Provincia del Friuli, in occasione della sua prima seduta, la medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba ha risposto col seguente telegramma:

«Augurando lungo periodo fecondo lavoro, certo che capacità e competenza amici Oriolo, Caprara, Godina, Paroli, Radina, Ravazzolo, Ronchi e Fusso, in concorde fraternità di spiriti e di opere, saranno feconde di benessere per nostra adorata regione, ricambio fervidi alalà».

Nuovi cavalieri

Apprendiamo che in questi giorni è stata conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia a due giovani concittadini: il co. Germanico del Torso, figlio del co. dott. Enrico, e il dottor Bonaldo Muratti, figlio del dott. Gracco e nipote del compianto e grande patriota Giusto Muratti, la cui memoria venerata è così viva a Udine, nella natia Trieste e ovunque è sentito il più puro amor di Patria.

Ai due nuovi Cavalieri, le nostre più vive congratulazioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo all'italiana o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e sa[illegible] - Vitello arrosto - Contorno

Domande per esami di libri di testo

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara porta a conoscenza degli interessati che con ordinanza del 7 corrente mese è stato prorogato al 20 aprile prossimo il termine utile per la presentazione delle domande per l'esame di libri di testo per le scuole elementari e i corsi integrativi di avviamento professionale.

BENEFICENZA

Gli impiegati e dipendenti del Monte di Pietà, per onorare la memoria della signora Angelina Pasini Vianello vedova Domini, madre del ragioniere di detto Istituto signor Augusto Domini, elargirono alla Società Protettrice della Infanzia L. 65.

La Presidenza dell'Ente beneficato, vivamente ringrazia.

CRONACA SPORTIVA

Le grandi gare automobilistiche di Roma

L'interessamento del Governo — La fervida preparazione — Eccezionali riduzioni ferroviarie per Roma dal 15 marzo al 15 maggio

Le iscrizioni alle prossime gare automobilistiche di Roma stanno per chiudersi e daremo tra pochi giorni l'elenco completo delle macchine e dei forti guidatori che si dispongono a lottare sul mirabile circuito di Valle Giulia. E' però sicura sin d'ora una larghissima partecipazione delle migliori macchine italiane e straniere, come pure è sicuro che i nomi dei piloti di maggior fama si allineeranno quest'anno sul gran quadro delle segnalazioni.

Se infatti il primo «Reale Premio Roma», disputatosi l'anno scorso, ebbe tutti i caratteri di un coraggioso e fortunato tentativo dovuto allo spirito veramente intraprendente dei dirigenti dell'Automobile Club della Capitale, non è men vero che la classica corsa che si disputerà il 28 di questo mese assumerà l'eccezionale importanza di una delle più complete ed appassionanti corse internazionali di grande stile. Vedremo affollate alla partenza macchine francesi, inglesi, tedesche, austriache e schierate in mezzo ad esse, a difendere strenuamente la gloriosa fama dell'automobilismo italiano, troveremo i rossi bolidi nostri, formidabile minaccia ai competitori che verranno da fuori.

Questo nuovo circuito, saviamente prescelto dagli organizzatori ed in via di diventare veramente una pista impeccabile grazie alla mirabile opera degli Uffici Tecnici del Governatorato, avrà tutti gli aspetti più appassionanti dei circuiti favorevoli alle altissime velocità e pur fatti estremamente ardui dalle svolte frequenti e dai dislivelli. Raccolto in una delle più ridenti plaghe dell'Urbe, posto a contatto vero e proprio della Città e quindi di facilissimo e rapido accesso alle immense folle, esso appare già destinato ad ottenere il maggior favore del nostro pubblico e a soddisfare tutte le impazienze e le virtuosità dei concorrenti. Guidatori di fama mondiale, tecnici di infallibile esperienza, lo hanno accuratamente esaminato in questi giorni, accordandosi nell'unanime approvazione della sua bellezza e della sua intrinseca bontà.

E poichè sullo stesso circuito si svolgerà il 5 aprile, anche il PREMIO ROMANO DEL TURISMO, che ottenne sin dallo scorso anno il più lusinghiero successo specie per merito della fantastica gara notturna che anche adesso verrà ripetuta, non è arrischiato prevedere che questa prova così simpatica ed originale, vi raccoglierà nuove fortune; sovra a tutto perchè anche in essa le maggiori marche estere ed italiane scenderanno a dar prova delle loro caratteristiche particolari, dei loro meriti singolari.

La preparazione di così vasto e veramente geniale programma procede intanto con rinnovata lena, mentre nulla si trascura da parte dell'Automobile Club di Roma affinchè anche il CONCORSO DELLE CARROZZERIE, destinato a suscitare il più vivo interesse, riesca sotto ogni punto di vista uno spettacolo della maggiore bellezza ed eleganza. Come è stato annunziato, le vetture concorrenti si raggrupperanno nelle ore pomeridiane del 3 aprile sul magnifico piazzale del Pincio, ove tutti potranno ammirarle.

Insomma è ormai fuor di discussione che queste varie gare automobilistiche, le quali formano una delle maggiori attrattive della così felicemente ideata PRIMAVERA ROMANA a cui danno tutta la loro attività il conte Romeo Gallenga — Presidente dell'Automobile Club di Roma ed il gr. uff. Tullio Leopardi, si avviano a raggiungere una eccezionale importanza richiamando su di esse l'attenzione non soltanto di tutta Italia, ma altresì degli appassionati automobilisti di ogni parte di Europa.

Il Governo ha dimostrato il suo più grande interessamento alle gare automobilistiche della Capitale concedendo forti riduzioni ferroviarie per Roma, riduzioni che avranno inizio il 15 marzo e che resteranno in vigore fino al 15 maggio 1926.

L'appoggio del Governo alla Fiera di Milano

PER LA MOSTRA ZOOTECNICA E DELLA SILVICULTURA

MILANO, 10.

Il Ministero dell'Economia Nazionale prende particolare interesse alla preparazione delle grandi mostre della zootecnica e della silvicultura che si terranno nel prossimo Aprile alla settima Fiera di Milano. Risulta infatti che, oltre al contributo in denaro, il Dicastero competente ha deliberato di assegnare alle varie manifestazioni, 150 medaglie così suddivise: al Concorso bovini: 32 d'argento dorato, 30 d'argento e 30 di bronzo — al Concorso equini: 16 d'argento dorato, 15 d'argento e 15 di bronzo — al Concorso di ferratura: 4 d'argento dorato, 4 d'argento e 4 di bronzo da attribuirsi secondo istruzioni del Ministero stesso il quale ha messo a disposizione due targhe di oro da aggiudicarsi, una, al vincitore del Campionato Stalloni nel Concorso internazionale organizzato dalla Società Italiana del Cavallo belga, e l'altra al vincitore del Campionato Stalloni da sella. — Queste targhe vanno dunque ad aggiungersi alle altre due pure d'oro, destinate singolarmente al miglior allevatore italiano di Bovini di razza bruna-alpina ed alla migliore Associazione o Consorzio o Sindacato Nazionale d'Allevamento.

Per quanto riguarda la mostra internazionale della Silvicultura che promette di riuscire pienamente, sia per l'intensa propaganda che si svolge nell'ambito delle Ditte che si occupano del commercio, dell'industria e delle macchine per la lavorazione del legno, sia per il notevole interessamento che il Ministero dedica all'iniziativa — si può dire che — l'Amministrazione forestale dello Stato vi parteciperà con apposito padiglione, disegnato dall'Arch. Coppedè di Firenze, — questa rassegna apparirà dunque imponente non solo per la estensione di 9000 metri quadrati di cui si costituirà il suo complesso, ma anche per la varietà attraentissima del macchinario industriale e dei prodotti italiani e stranieri dei quali è annunciata un'esposizione larghissima. L'intervento ufficiale del Governo conferisce poi dal canto suo maggior lustro e decoro a questa speciale mostra che servirà a valorizzare una forma di coltura e d'industria la quale per l'Italia e per molte altre Nazioni, rappresenta una fonte di ricchezza e una ragione di orgoglio.

Cinema Teatro Cecchini

Il Signore dal Cammei

Iersera la première, nel simpatico ritrovo di via Felice Cavallotti, del superfilm Fox in cinque atti IL SIGNORE DAI CAMMEI ha segnato un nuovo trionfo per la rinomata e già celeberrima casa americana, e sopratutto per il suo migliore attore JOHN GILBERT, incomparabile protagonista del meraviglioso capolavoro.

La bellissima vicenda d'amore, di passione, d'intrighi, di odio, di vendetta, ha trovato nel bellissimo sfondo del misterioso Missipi, e nei costumi dell'epoca 1840 la sua vera ed appropriata cornice.

Fuori programma venne pure proiettata la comicissima americana in due atti ECCOLO SFORTUNATO che mandò in visibilio lo spettatore.

Il successo completo e convinto ottenuto iersera verrà oggi riconfermato dalle ore 17 per le ultime repliche.

Per domani venerdì 12 corrente è atteso il supercolossale capolavoro teatrale dell'Universal Film, tratto dal noto e popolarissimo romanzo di Gastone Laroux, che tanto successo letterario ottenne nella pubblicazione della «Domenica del Corriere» IL FANTASMA DELL'OPERA con protagonista l'indimenticabile «Quasimodo» (il Mostro) di «Notre Dame de Paris» LON CHANEY. Questo film ha ottenuto il massimo successo nei principali Cine-Teatri del mondo ed uno recentissimo italiano al Teatro Nazionale di Trieste. L'attesa è vivissima, ed ancora una volta si vedrà l'accreditato Cecchini rigurgitare di pubblico e risuonare l'ambiente di consensi e di approvazioni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 10 marzo 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.0	746.5	750.0
Pressione al mare	760.1	757.4	761.0
Temperatura	7.2	14.0	9.7
Umidità (0-100)	69	46	28
Vento Direzione / Forza	N deb.	NW deb.	NW mod.
Nebulosità (0-10)	0	10	7
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,0

Temperatura minima: 4,8

Acqua caduta: mm. 0,50.

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 779, sul Golfo di Guascogna

Pressione minima: 723, sulla Lapponia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — (per telegrafo).

Francia 91.35 — Svizzera 479.55 — Londra 121.08 — America 24.9106 — Berlino (marco oro) 5.93 — Austria 351.25 — Romania 10.30 — Belgio 113.225 — Spagna 351 — Praga 73.875 — Jugoslavia Borsa di Trieste) 43.85.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 72.15.

Consolidato 5 per cento 93.75.

Obbligazioni delle Venezie 70.40.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.28 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians, ore 6.53 — 11.18 — 16.33

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»